

## Caldo torrido, ma non c'è allarme

**Dati «bugiardi»,** rilevati lontano da Venezia e Mestre. «Siamo pronti al piano anti afa»

MESTRE. Arriva dall'Algeria e si sta portando verso l'Europa centro-meridionale l'ondata di aria torrida che trasformerà questi giorni, almeno fino a metà della prossima settimana, in giornate «infernali». **Il Meteo veneto parla di «temperature sopra la norma del periodo», il Comune diffonde il vademecum con i consigli per affrontare meglio i giorni d'afa.** Per il sito della **Protezione civile**, però, a Venezia il livello d'attenzione delle **ondate di calore è pari a «zero».**

**Tra oggi e martedì è previsto il picco massimo dell'ondata di calore** più dura di questa stagione estiva piuttosto anomala. In una penisola in cui si registra un «allarme caldo» a livello **arancione** (temperature con effetti negativi per la salute della popolazione a rischio) **e rosso** (vera e propria ondata di calore con rischi per tutta la popolazione) ci sono quattro isole felici. A Venezia (e poi Reggio Calabria, Catania e Cagliari) per la Protezione civile permangono «condizioni meteo con nessun rischio per la popolazione».

**L'osservatorio comunale.** Una lettura della realtà **per nulla condivisa** dalla Protezione civile comunale. «I dati che arrivano da Roma - spiega Maurizio Calligaro, delegato del sindaco per la Protezione civile - sono il risultato di una serie di calcoli che mettono insieme temperature minime e massime, umidità, vento e altri dati. Certo basta mettere il naso fuori dalla porta di casa per capire che un "livello zero" non rappresenta certo la miglior fotografia dei disagi che si vivono. Magari domani passa subito a livello due e poi a tre. **Per noi, comunque, nessun problema. Siamo pronti a far scattare il piano previsto in questi casi».** Tra i dati inseriti nel «cervellone» per farne uscire il livello di rischio ci sarà anche la temperatura minima e massima (ieri 21 e 30) registrata dalla centralina Arpav di Cavallino-Treporti. Peccato che quel dato sia «drogato» dalla brezza locale e inferiore, per esempio, ai 33 gradi all'ombra (erano 42 al sole) che si registravano ieri a mezzogiorno a Mestre.

### **Piano caldo.**

**Qualche condizione di rischio in realtà ci sarà** se la Regione ha attivato ieri Protocollo per la prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana.

**Categorie a rischio,** oltre agli over 65, restano i bambini fino a i 4 anni, chi soffre di patologie croniche invalidanti, di malattie venose e renali, chi soffre di ipertensione, i diabetici, chi assume farmaci. **Arpav.** Diversamente dalla Protezione civile nazionale anche l'Arpav diffonde un bollettino in cui si prevede un «clima particolarmente caldo, specie nelle ore diurne, con temperature sopra la norma del periodo» almeno fino a lunedì. **Ozono.** Nel frattempo Legambiente torna a lanciare l'allarme ozono. Nel Veneto ha largamente superato (arrivando fino al triplo rispetto ai 24 previsti dalla legge) i limiti previsti per **la protezione della salute umana** in tutti i capoluoghi.

A guidare la classifica è Padova con 75 superamenti, Venezia è a 47; chiude Belluno con 35 superamenti. «L'ozono è il contraltare dell'inquinamento da polveri sottili dei mesi più freddi - spiega Michele Bertucco, presidente di Legambiente veneto -

**Le amministrazioni locali** non possono procrastinare serie misure e politiche di contrasto».